

RELAZIONE TECNICA

MODIFICA AGLI SCARICHI IDRICI STABILIMENTO DI VIA PEDEMONTANA N°25 SASSUOLO (MO)

L'ampliamento dello stabilimento di via Pedemontana è di notevoli dimensioni ed induce modifiche all'AUA vigente n. 1.327 del 19/03/2021. Per quanto riguarda lo stabilimento esistente verrà mantenuto lo scarico esistente nel quale non confluiranno più le acque di lavaggio carrelli che verrà spostato in altra area dell'insediamento.

Il punto di scarico nella fognatura pubblica, costituita da un collettore fognario per acque miste di grandi dimensioni, sezione rettangolare di 1500x1400mm, che dalla via Pedemontana corre tra la ferrovia e l'acquedotto ad usi plurimi derivato dal Secchia a San Michele che termina a Modena; più a valle, all'altezza di via Campolongo, attraversa la ferrovia per proseguire su via Campolongo.

La fognatura privata dello stabilimento esistente raccoglie diverse tipologie di acque reflue opportunamente trattate: scarichi costituiti dai reflui provenienti dal lavaggio dei carrelli elevatori, laboratorio di ricerca e sviluppo, servizi igienici dalla mensa, nonché le acque meteoriche; non comprende acque di processo in quanto il processo non impiega acqua. Le aree di scarico delle materie prime dello stabilimento esistente non danno luogo ad acque di dilavamento perché lo scarico avviene in aree chiuse o coperte, inoltre viene effettuato lo spazzamento almeno settimanale.

Il punto di immissione nel collettore fognario pubblico della fognatura privata dello stabilimento esistente (S1) risulta essere alla distanza di circa 110 m a monte rispetto al punto in cui il collettore pubblico sottopassa la linea ferroviaria Modena Sassuolo, poco a monte della recinzione dello stabilimento esistente. Su copia della tavola di progetto delle fognature del nuovo stabilimento, (codice "00_OU_B006_20_5079" che fa parte della documentazione del PUR), sono stati riportati i due pozzetti di campionamento esistenti ed il punto terminale di scarico che costituisce lo stato di fatto autorizzato dall'AUA vigente.

Il nuovo stabilimento K2X, che sorgerà sull'area ad est di quello esistente, dove era presente uno stabilimento ceramico, al momento già demolito, sarà realizzata una rete fognaria autonoma con idonei invasi di laminazione e trattamento delle acque contaminate. La relazione di progetto che descrive compiutamente l'intervento è parte degli elaborati del PAUR (00_OU_RT01_20_5079) a tale documento si rimanda per gli aspetti tecnici, di seguito si descrivono solamente gli aspetti relativi allo scarico terminale nella fognatura pubblica.

Il nuovo stabilimento, come quello esistente, non darà luogo alla formazione di acque reflue dal processo produttivo che rimarrà invariato; la produzione consiste nella miscelazione a secco ed a freddo di materie prime dosate secondo ricetta appositamente studiate per conferire al preparato specifiche caratteristiche, i preparati sono pronti all'uso nei cantieri edili e non richiedono di essere ulteriormente miscelati. Le acque reflue industriali deriveranno esclusivamente, come avviene ora per lo stabilimento esistente, dai laboratori di ricerca e di controllo, saranno pretrattate in idonei impianti appositamente dimensionati e poi convogliate ad un collettore di acque miste interno all'area aziendale del nuovo stabilimento che si immetterà nel collettore pubblico nel punto di scarico (S2).

Il punto di immissione indicato da HERA ai progettisti è poco a monte del punto in cui il collettore pubblico ha un cambio di direzione e sottopassa la ferrovia provinciale; il pozzetto di campionamento dal quale effettuare i prelievi delle acque reflue è sul collettore fognario privato a monte dell'immissione nel collettore pubblico.

Stante la notevole dimensione dell'area dello stabilimento ampliato, al fine di rendere più facilmente individuabili i due punti di scarico S1 (quello esistente ed autorizzato) ed S2, quello del nuovo stabilimento da realizzare, viene allegata una planimetria dei punti di scarico. In essa si riportano anche i due pozzetti di campionamento dello stabilimento esistente (PC1 e PC1) ed il pozzetto di campionamento del nuovo stabilimento (PC3). A tal fine come base è stata usata la tavola di progetto delle fognature del nuovo impianto, codice documentazione PAUR 00_OU_B006_20_5079, i pozzetti di campionamento ed i punti di scarico sono stati evidenziati in modo da facilitarne la individuazione anche dal monitor del PC; tale elaborato denominato "planimetria generale dello stabilimento con reti fognarie e punti di scarico (SdF e SdP)" è allegata all'istanza di modifica AUA.

il tecnico
dott. Carlo Odorici